

Pensionamento

Rendita mensile o riscossione del capitale?

Come per tutti i lavoratori attivi, anche per le persone assicurate presso IPCT giunge prima o poi il momento di pensare al pensionamento, e di porsi la domanda: meglio la rendita di pensione annua o meglio prelevare tutto il capitale? O magari meglio una combinazione di queste due possibilità?

La legge LPP prevede che ogni assicurato abbia il diritto di chiedere che gli venga versato almeno il 25% dell'aver di vecchiaia disponibile al momento del pensionamento. L'IPCT offre la possibilità di ricevere fino alla totalità dell'aver di vecchiaia sotto forma di capitale (ma al massimo 50% per gli assicurati attivi più anziani, se la loro pensione risulta dalle garanzie secondo le norme transitorie art. 24 LIPCT).

Prima di decidere per la riscossione totale o parziale della prestazione di vecchiaia sotto forma di rendita o di capitale, invitiamo i nostri assicurati a ponderare attentamente i vantaggi e gli svantaggi di queste opzioni. La scelta tra rendita o capitale, da fare al momento del pensionamento, è definitiva e non vi è più la possibilità di tornare indietro in tempi successivi. La decisione deve tener conto delle circostanze di vita, della situazione familiare e patrimoniale, dei progetti dopo il pensionamento. Non esiste una soluzione migliore in senso assoluto. Nella tabella sottostante elenchiamo alcuni elementi utili da considerare.

Condizioni soggettive

Situazione familiare	<ul style="list-style-type: none"> • Single, convivente o coniugato? • Figli a carico? Figli non più a carico? Nessun figlio? • Età del partner/coniuge?
Stato di salute	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono le aspettative di vita personali? • Quali sono le aspettative di vita dei parenti stretti con legami economici (coniugi/partner/genitori, ecc.)?
Obiettivi personali	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono gli obiettivi e i desideri per il periodo dopo il pensionamento? • Sono previsti grossi investimenti? (per gli hobby, l'acquisto di un appartamento per le vacanze, donazioni, anticipi ereditari, ecc.) • Conoscenze sufficienti in materia di mercato dei capitali? • A chi affidarsi per l'investimento del patrimonio? • Dove verranno vissuti gli anni da pensionato/a? In Svizzera? All'estero?
Situazione reddituale e finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> • Come si presenta la situazione reddituale e finanziaria complessiva? • Quali conseguenze fiscali è opportuno considerare? • Esiste la capacità di tollerare introiti irregolari e perdite? • Altri risparmi privati in aggiunta agli averi del secondo pilastro? • Altre entrate ricorrenti (reddito del lavoro del coniuge più giovane, redditi da affitti o da patrimoni?) • Spese ricorrenti ben misurabili a cui far fronte sul lungo termine? • Esistenza di debiti (ad es. ipotecari) che il creditore bancario impone di ridurre al momento del pensionamento? • A quanto ammonterà la rendita AVS?
Aspetti economici	<ul style="list-style-type: none"> • Che aspettative ci sono riguardo all'andamento dei mercati finanziari, dell'inflazione, ecc.?

I. Riscossione sotto forma di rendita

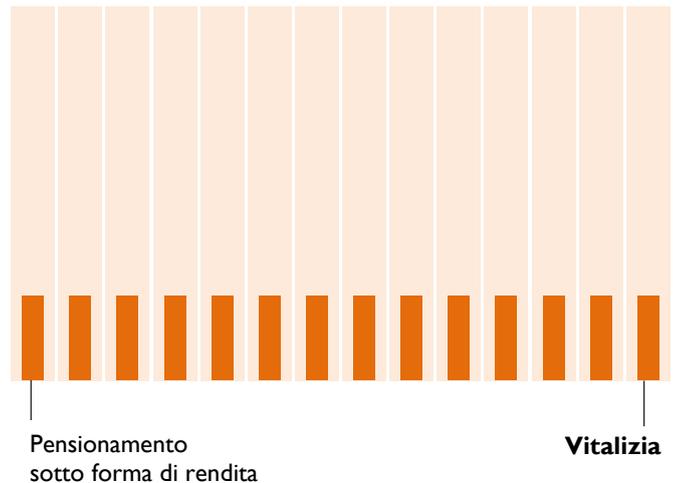
I **vantaggi principali** dati dalla riscossione in forma di rendita sono la sicurezza e la semplicità. L'importo della rendita mensile sulla quale fare affidamento è garantito per tutta la vita in valore assoluto. Non può cambiare neppure in caso di tonfi dei mercati finanziari o riduzione dei tassi d'interesse.

Altri vantaggi:

- In caso di decesso di assicurati sposati, il versamento prosegue a favore del coniuge superstite in forma di rendita vedovile vitalizia per un importo pari al 60% della precedente rendita del defunto (o del 50% per i beneficiari della pensione di vecchiaia secondo le norme transitorie art. 24 LIPCT).
- In presenza di figli fino a 18 anni, o fino a 25 anni se in formazione, è previsto un supplemento di rendita pari al 10% della pensione di base finché il pensionato è in vita; inoltre rendita per orfani pari al 20% della pensione base in caso di suo decesso.
- Possibile adeguamento della rendita all'aumento al rincaro (ma non vi è un automatismo: dipende dal regolamento della cassa pensione e dalle possibilità finanziarie di quest'ultima).
- Per gli assicurati IPCT entro il 31.12.2023: diritto ad un accredito unico di compensazione, finanziato mediante appositi accantonamenti ed implementato a partire dal 01.01.2025 quale misura di compensazione per la riduzione dei tassi di conversione in atto dal 2024.

Svantaggi:

- In caso di decesso senza superstiti, il capitale di vecchiaia non utilizzato resta acquisito alla cassa pensione. In particolare i figli adulti non più agli studi non hanno più diritto ad alcuna prestazione.
- In caso di decesso non è possibile il passaggio in successione.
- Nessuna possibilità di beneficiare di rendimenti maggiori in caso di crescita dei mercati finanziari.
- Nessuna possibilità di modificare o intervenire sull'importo disponibile in caso di spese o investimenti straordinari a cui fare fronte.



Imposte:

- La rendita è soggetta a imposizione fiscale al 100% come reddito.

II. Riscossione sotto forma di capitale

Il vantaggio principale della riscossione del capitale è la flessibilità, grazie all'immediata disponibilità dell'aver previdenziale.

Altri vantaggi:

- Possibilità di realizzare un maggiore rendimento attraverso investimenti individuali a libera scelta del pensionato.
- Conservazione del capitale, se il costo della vita può essere finanziato con i soli redditi del capitale senza consumarlo (comunque assai difficile nella nostra epoca in cui i tassi d'interesse sono storicamente molto bassi).
- Possibilità di effettuare donazioni o anticipi ereditari.
- Possibilità di ammortizzare una parte o la totalità della vostra ipoteca.
- Possibilità di finanziare investimenti o spese straordinarie.

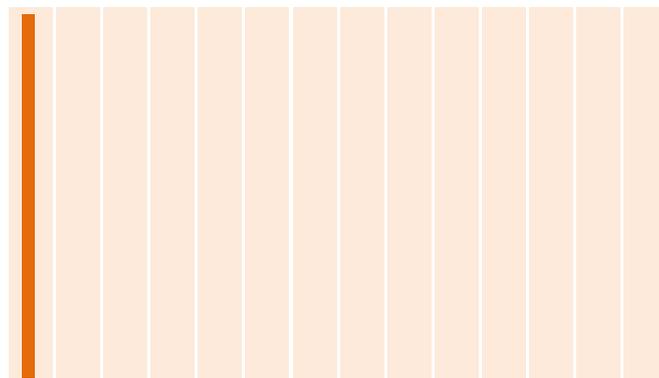
Svantaggi:

- I rischi legati agli investimenti e alle spese di amministrazione sono a carico dell'assicurato (è dunque auspicabile almeno una conoscenza minima dei mercati finanziari).
- Rinuncia ad una rendita garantita per tutta la vita; inoltre il coniuge non riceverà alcuna rendita per superstiti al decesso dell'assicurato.
- Incertezza per quanto riguarda il fabbisogno di capitale rispetto all'aspettativa di vita. Il rischio di esaurire il capitale mentre si è ancora in vita non è affatto remoto.
- Per gli affiliati ad IPCT prima del 31.12.2023 decade il diritto all'accredito unico di compensazione, finanziato mediante appositi accantonamenti ed implementato a partire dal 01.01.2025 quale misura di compensazione per la riduzione dei tassi di conversione in atto dal 2024.

Imposte:

- Il pagamento del capitale viene imposto separatamente dagli altri redditi applicando un'aliquota d'imposta agevolata. L'ammontare dell'imposta dipende dal luogo di residenza, dall'importo e dallo stato civile.
- In seguito, il capitale è soggetto ogni anno all'imposta annua sulla sostanza finché non viene consumato.

- Come per ogni altro elemento di sostanza non immobiliare, i redditi generati dal capitale (es. dividendi su azioni e coupon su obbligazioni) sono imponibili con gli altri redditi, mentre i guadagni in capitale non sono generalmente imponibili in Svizzera.



Pensionamento in capitale

Alcune condizioni quadro fondamentali per il versamento del capitale:

- La domanda di liquidazione in capitale deve essere inoltrata all'IPCT con un preavviso di almeno tre mesi rispetto alla data del pensionamento. Eccezioni sono possibili nel rispetto del regolamento di previdenza.
- Un versamento in capitale necessita del consenso scritto (firma autenticata) del coniuge/partner registrato.
- Nei tre anni successivi ad un eventuale riscatto volontario che beneficia di vantaggi fiscali, non è possibile ottenere il versamento in capitale. Si consiglia dunque di pianificare attentamente gli eventuali riscatti volontari negli ultimi anni che precedono il pensionamento e di chiarire bene la propria situazione con l'autorità fiscale prima di richiedere un versamento in capitale (ciò non rientra tra i compiti dell'Istituto di previdenza).
- Il prelievo in forma di capitale in caso di pensionamento parziale può essere effettuato al massimo in tre fasi (due pensionamenti parziali più il pensionamento totale finale).

Sul nostro sito internet <https://www.ipct.ch> (sezione *Futuri pensionati*) può trovare ulteriori informazioni.

Note legali

Il presente documento è unicamente informativo e non vincola l'IPCT. Non costituisce una consulenza, né una raccomandazione o un'offerta e non sostituisce in alcun modo un'analisi completa e dettagliata. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti in questione. Le spiegazioni e le indicazioni qui riportate non conferiscono alcun diritto né pretesa giuridica.